

Preghiera dopo la comunione (*Enciclica Fratelli Tutti*) Cap. I
Le pandemie e altri flagelli della storia

32. Una tragedia globale come la pandemia del Covid-19 ha effettivamente suscitato per un certo tempo la consapevolezza di essere una comunità mondiale che naviga sulla stessa barca, dove il male di uno va a danno di tutti. Ci siamo ricordati che nessuno si salva da solo, che ci si può salvare unicamente insieme. Per questo ho detto che «la tempesta smaschera la nostra vulnerabilità e lascia scoperte quelle false e superflue sicurezze con cui abbiamo costruito le nostre agende, i nostri progetti, le nostre abitudini e priorità. [...] Con la tempesta, è caduto il trucco di quegli stereotipi con cui mascheravamo i nostri "ego" sempre preoccupati della propria immagine; ed è rimasta scoperta, ancora una volta, quella (benedetta) appartenenza comune alla quale non possiamo sottrarci: l'appartenenza come fratelli». [31] (...) Abbiamo cercato il risultato rapido e sicuro e ci troviamo oppressi dall'impazienza e dall'ansia. Prigionieri della virtualità, abbiamo perso il gusto e il sapore della realtà». [32] Il dolore, l'incertezza, il timore e la consapevolezza dei propri limiti che la pandemia ha suscitato, fanno risuonare l'appello a ripensare i nostri stili di vita, le nostre relazioni, l'organizzazione delle nostre società e soprattutto il senso della nostra esistenza. 34. (...) Che un così grande dolore non sia inutile, che facciamo un salto verso un nuovo modo di vivere e scopriamo una volta per tutte che abbiamo bisogno e siamo debitori gli uni degli altri, affinché l'umanità rinasca con tutti i volti, tutte le mani e tutte le voci, al di là delle frontiere che abbiamo creato. 36. Se non riusciamo a recuperare la passione condivisa per una comunità di appartenenza e di solidarietà, alla quale destinare tempo, impegno e beni, l'illusione globale che ci inganna crollerà rovinosamente e lascerà molti in preda alla nausea e al vuoto. Inoltre, non si dovrebbe ingenuamente ignorare che «l'ossessione per uno stile di vita consumistico, soprattutto quando solo pochi possono sostenerlo, potrà provocare soltanto violenza e distruzione reciproca». [35] (...)

Sito parrocchiale: www.parcocchiacastelnuovo.altervista.org
e-mail: parrocchiadicastelnuovo.asola@gmail.com
U.P.: Castelgoffredo-Casaloldo-Casalmoro-Castelnuovo

sabato 21 novembre

• s. messa prefestiva **ore 18,00**

domenica 22 novembre

• s. messa **ore 8,30**

• s. messa **ore 11,00**

lunedì 23 novembre

• recita del s. rosario **ore 21,00**

venerdì 27 novembre

• segue lettura condivisa Enciclica "Fratelli Tutti" **ore 21,00**

sabato 28 novembre

• s. messa prefestiva **ore 18,00**

domenica 29 novembre *prima di Avvento*

• s. messa **ore 8,30**

• s. messa **ore 11,00**

lunedì 30 novembre

• recita del s. rosario **ore 21,00**

venerdì 4 dicembre

• segue lettura condivisa Enciclica "Fratelli Tutti" **ore 21,00**

**XXXIV DOMENICA
DEL TEMPO ORDINARIO**

Cristo Re



C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen

C. Gesù sia con tutti voi. **E con il tuo spirito**

Atto penitenziale

C. Invitati a chiedere perdono e a diventare annunciatori dell'amore di Dio impegniamoci a vivere da riconciliati promuovendo la giustizia e la pace.

C. Signore, che ci hai liberato dalla schiavitù del peccato, abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

C. Cristo, che ci hai aperto la speranza del Regno del Padre, abbi pietà di noi. **Cristo, pietà.**

C. Signore, che hai abitato tra noi insegnandoci la bontà e la pace, abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

Dal libro del profeta Ezechièle (*Ez 34, 11-12. 15-17*)

Così dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascereò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascerò con giustizia. A te, mio gregge, così dice il Signore Dio: Ecco, io giudicherò fra pecora e pecora, fra montoni e capri.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. (*Sal 22*)

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Su pascoli erbosi mi fa riposare. Ad acque tranquille mi conduce.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Rinfranca l'anima mia, mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici. Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita, abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

(1Cor 15,20-26.28)

Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita. Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza. È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte. E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anch'egli, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Alleluia, alleluia.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 25,31-46)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato". Anch'essi allora risponderanno:

"Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me". E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

Parola del Signore

Lode a te o Cristo

Preghiera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, invociamo Dio, nostro Padre, affinché il Figlio che ritorna a radunare i popoli ci trovi fra quanti lo hanno già accolto nel povero e nell'afflitto.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

Ascolta, Signore, questa preghiera!

L. Per le persone e le famiglie che mancano del pane quotidiano: possano incontrare uomini e donne pronti a dividerlo come se soccorressero Cristo. Insieme preghiamo.

Ascolta, Signore, questa preghiera!

L. Per i popoli cui è negato accesso alle fonti dell'acqua: possano incontrare uomini e donne schierati al loro fianco come se dissetassero Cristo. Insieme preghiamo.

Ascolta, Signore, questa preghiera!

L. Per gli stranieri, gli immigrati, le genti in fuga da guerre e fame: possano incontrare uomini e donne che li accolgono come se accogliessero Cristo. Insieme preghiamo.

Ascolta, Signore, questa preghiera!

L. Per chi è stato spogliato di diritti e dignità: possa incontrare uomini e donne che con lui li rivendicano come se si trattasse di Cristo. Insieme preghiamo.

Ascolta, Signore, questa preghiera!

L. Per i malati, in particolare quelli contagiati in questa pandemia: possano incontrare uomini e donne che curino e consolino come se fosse Cristo. Insieme preghiamo.

Ascolta, Signore, questa preghiera!

L. Per quanti sono in carcere: possano incontrare uomini e donne che siano loro accanto nel cammino di riabilitazione come se visitassero Cristo. Insieme preghiamo.

Ascolta, Signore, questa preghiera!

C. Ascolta, Padre, la nostra supplica e manda lo Spirito Santo a far traboccare d'amore la nostra vita affinché siamo trovati fra le sue pecore dal Figlio tuo che ritorna, Cristo nostro Signore.

Amen!

